

EMPOWERMENT. Elena Bolli, Marketing Manager & New Business @ Issuing Area in Nexi

Middle manager si raccontano

Ritratti di donne lungo il loro percorso di affermazione professionale

A cura della **Redazione** in collaborazione con **Valore D**

Dagli studi in Bocconi allo stage presso Value Partners, all'ingresso in Nexi un anno fa. «Mi piace fare un passo avanti ogni giorno, in modo da potermi guardare indietro e vedere tutti i passi che ho fatto» esordisce Elena Bolli, oggi Marketing Manager & New Business @ Issuing Area. E poi risponde alle nostre domande.

Da dove sono partita e dove sono arrivata

Sono partita da una grande voglia di imparare, di vedere persone nuove, di misurarmi con un mondo nuovo. È una mia caratteristica ed è stata anche il motore delle mie scelte di studio e di lavoro. Dopo la maturità al liceo scientifico, ho scelto l'Università Bocconi perché rispetto a Giurisprudenza, che sentivo istintivamente più affine, mi era

sembrato un percorso di studi più concreto e utile per capire i grandi temi dell'economia e della finanza di cui leggevo sui giornali. Ho capito infatti che volevo avere a che fare con l'attualità, il business che evolve. Volevo essere soggetto attivo nell'evoluzione del "mondo". E anche durante l'università ho partecipato a tutte le attività extra che l'ateneo offriva, sempre spinta dalla curiosità e dalla voglia di imparare. È così che l'ultimo anno per il periodo di stage ho lavorato presso Value Partners: un'esperienza intensa che mi ha fatto capire il valore di lavorare in team, della responsabilità e della credibilità personale, che si costruisce nel tempo con costanza e impegno. Così ancora prima della laurea ero già proiettata nel mondo del lavoro.

Dopo quattro anni ricchi di esperienza in giro per l'Italia e l'Europa, lavorando in tanti settori di business diversi sono arrivata in Nexi, dove lavoro da un anno come marketing manager. Anche in questo caso a guidare la mia scelta sono state la curiosità e la voglia di mettermi alla prova in un ambiente innovativo e dinamico: sono entrata in azienda in un momento di forte cambiamento e di importanti sfide per il settore dei pagamenti, con un importante obiettivo per il sistema Italia. Un forte stimolo che mi dà grande motivazione ed energia nell'affrontare ogni giornata di lavoro, sapendo di far parte di un progetto solido e di grande impatto. Il mio ruolo mi consente da un lato di valorizzare le competenze trasversali che ho acquisito dalla consulenza e dall'altro di specializzarmi nell'area del marketing strategico.

La visione strategica che ho seguito

Quello che mi ha sempre guidata è stata la voglia di imparare e di confrontarmi con il nuovo, sfruttando al meglio le capacità acquisite con consapevolezza e de-



Elena Bolli



terminazione, organizzandomi per priorità. Spingermi sempre un po' oltre quello che mi viene richiesto e interessarmi sempre a tutto quello che succede intorno: questo è stato l'approccio che ho seguito e che mi ha permesso di sfruttare opportunità nuove, ripensare nel tempo la direzione intrapresa e confrontarmi con tutto quello che è diverso. Per fare tutto ciò, ho lavorato molto sulle mie capacità e sulla consapevolezza – che l'università mi ha saputo trasmettere – di avere in mano le leve necessarie per affrontare anche i problemi più complessi, partendo da un'analisi rigorosa di tutti i vari aspetti e combinandola con un impegno costante. «Se non io, chi? Se non ora, quando?» mi sono spesso chiesta, pensando che nel mondo reale non ci saranno mai le condizioni perfette per prendere una decisione, tutti gli elementi al posto giusto per fare una scelta strategica. Quindi si può partire da piccoli obiettivi giornalieri, dal focalizzare in modo chiaro le priorità per concentrare gli sforzi. Così, passo dopo passo, si affronta con successo tutto, anche le situazioni più complesse. Per fare un esempio concreto, ho imparato che è per me importante arrivare presto in ufficio il mattino avendo già fatto qualcosa che mi dia soddisfazione dal punto di vista personale – come una corsa – perché rappresenta un piccolo ma importante primo traguardo della giornata.

Gli snodi più complicati

Due sono stati finora i passaggi più difficili. Uno di tipo personale durante gli anni in Bocconi, un momento che ha messo a dura prova la mia forza di volontà e ha fatto vacillare le mie sicurezze. In questo caso la mia famiglia e gli amici sono stati di grande supporto e mi hanno fatto capire quali sono i valori fondamentali. Il secondo snodo è stato il passaggio da consulenza ad azienda, che si porta dietro un cambiamento sostanziale dal punto di vista delle dinamiche di lavoro, delle interazioni con colleghi e clienti, nell'approccio al risultato che in ambito aziendale consente di “scaricare a terra” i piani strategici.

Che cosa mi ha supportato di più

Anche se può sembrare banale, per me sono stati la fiducia in me stessa, il credere nelle mie capacità e nel fatto che la mia determinazione sia più forte delle difficoltà che si

incontrano lungo il cammino. Affrontare i grandi problemi un aspetto per volta, cercando sempre di non perdere di vista il contesto, la visione d'insieme, è fondamentale per arrivare all'obiettivo prefissato. In questo, come accennavo prima, l'impostazione della Bocconi è stata determinante perché mi ha trasmesso un approccio “senza limiti”, cioè la voglia di provare essendo consapevole di avere i mezzi necessari e un metodo per arrivare all'obiettivo.

Mi ha aiutato molto anche aver potuto lavorare con professionisti di alto livello che mi hanno guidata e accompagnata attraverso un fantastico percorso di crescita professionale e personale. Il clima stimolante e sfidante che si respira in Nexi è certamente un fattore di grande supporto, spinge a dare il meglio di se stessi e a voler contribuire al massimo in un contesto così ricco dal punto di vista umano e professionale.

Dove voglio arrivare

Voglio continuare a misurarmi con sfide al di fuori della mia zona di comfort, voglio poter essere un punto di riferimento importante per un numero crescente di colleghi in azienda, voglio continuare a portare avanti contemporaneamente obiettivi personali e professionali. Sì, sono ambiziosa e non me ne vergogno: l'obiettivo è arrivare ai vertici di una grande azienda, un traguardo importante per il quale sono altrettanto importanti i passaggi intermedi. E lo si può fare impostando al meglio il lavoro, in collaborazione con i colleghi e in sinergia con il contesto aziendale. Credo di essere molto fortunata perché oggi so che è un traguardo possibile: ho intorno a me in Nexi esempi e role model che me lo dimostrano. Nell'ultimo anno in particolare ho capito quanto sia importante essere tutti focalizzati su obiettivi chiari e condivisi, potendo così tracciare insieme una strategia comune e lavorare in sinergia.

Che cosa si perderebbe l'azienda se non mi facesse crescere

Perderebbe una risorsa che ha voglia di veder crescere l'azienda per la quale lavora, che ha la voglia e l'energia di affrontare le importanti sfide poste dal contesto di mercato e dagli obiettivi che vogliamo raggiungere. Perderebbe l'entusiasmo che cerco di trasmettere a tutti i colleghi e i clienti con cui interagisco. ■